

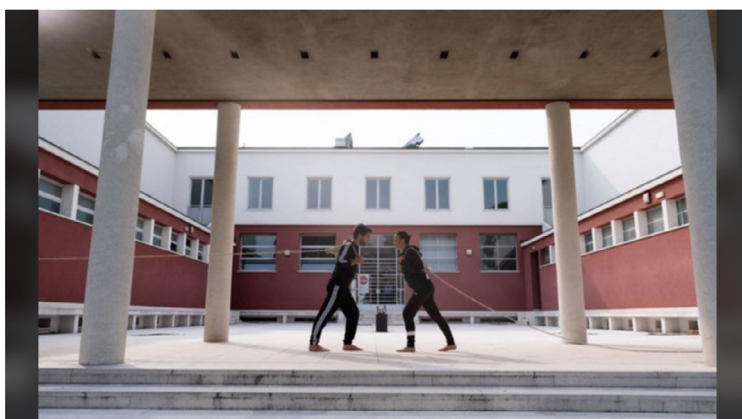
Annuncio chiuso da Google

Home > Forlì > Cronaca > [Con 'Alzaia\(S\)' Arte E Attualità...](#)

Publicato il 10 marzo 2021

Con 'Alzaia(s)' arte e attualità si fondono

Ispirato al dipinto di Telemaco Signorini, il video di Leoni e Mastrangelo è in finale al prestigioso 'Premio Arte Laguna di Venezia'



Il video è girato completamente all'interno degli spazi dell'Ex Gil

di Sofia Nardi

L'opera d'arte non smette di parlare e lo fa attraversando i secoli, tramite nuovi sguardi e rappresentazioni. È proprio una nuova lente quella attraverso la quale i forlivesi Francesca Leoni e Davide Mastrangelo, con il loro video 'Alzaia(s)', reinterpretano il dipinto 'Alzaia' di Telemaco Signorini, esposto al San Domenico nel 2019, in occasione della mostra 'Ottocento'. L'opera del duo artistico è tra le finaliste del prestigioso 'Premio Arte Laguna di Venezia' e nasce dalla collaborazione con l'associazione Atrium che ha sede a Forlì, ma coinvolge città di tutta Europa e trova la sua vocazione nella lettura dell'architettura dei regimi totalitari. Si tratta di un video, prodotto dalla Vertov Project e da Atrium, girato completamente all'interno degli spazi dell'Ex Gil. Leoni e Mastrangelo (ri)vestono in chiave attualissima i panni dei braccianti dipinti da Telemaco Signorini che, quasi 160 anni fa,

nella sua tela rappresentò il lavoro sfinente di un gruppo di operai che, ignorati dai borghesi benestanti, cercavano di trascinare una barca sull'argine di un fiume.

"Da tempo abbiamo portato avanti una ricerca in relazione alle architetture del territorio – spiega Francesca Leoni – e non potevamo esimerci dall'affrontare anche lo spazio di Forlì e le sue architetture dissonanti: così è cominciata la collaborazione con Atrium. Abbiamo scelto come teatro per la nostra azione proprio l'ex Gil, un luogo della Forlì razionalista che, vista la sua vocazione legata all'allenamento fisico, ben si prestava per reinterpretare il quadro di Signorini. L'ispirazione, del resto, ci arriva proprio da quel dipinto: la prova che le mostre sono capaci di lasciare un'impronta sul territorio e lanciare stimoli che durano nel tempo".

Le figure servili rappresentate nel quadro, ora, diventano due persone vestite in tuta da ginnastica che tendono i loro corpi sotto l'occhio di un terzo personaggio, posto al centro della scena, apparentemente intento a guardarli attraverso un dispositivo per la realtà aumentata. Il suo sguardo, però, sul finale del cortometraggio si rivelerà in realtà, vuoto. Sul lavoro ha scritto il critico Piero Deggiovanni, che rappresenta "la condizione di vita faticosa della classe proletaria a fronte dell'indifferenza della borghesia, in equilibrio con l'architettura razionalista che accoglie i performer – ha scritto il critico Piero Diggiovanni –. In questo modo il duo Leoni e Mastrangelo aggancia uno dei maggiori timori di chi vede nell'evoluzione tecnologica il rischio di una schiavizzazione di massa da parte di un potere tecnocratico e indifferente, attento solo alla sua gestione astratta e agli automatismi algoritmici".

"Il video apre a molte possibili interpretazioni – puntualizza Leoni –, per noi non è importante chiarire il significato che noi abbiamo attribuito, ma che sia lo spettatore a caricare la scena di senso". L'opera è stata presentata per la prima volta lo scorso anno proprio a Forlì, nell'ambito del festival Crisalide e poi durante le giornate del patrimonio Europeo, organizzate da Atrium, 'Alzaia(S)' portando con sé un pezzo della città di Forlì, ha intrapreso il suo viaggio per i festival di tutto il mondo: Simultan (Romania), Video Connect (USA), Loops Expanded (Portogallo), Lacuna Festival (Spagna), Muestra de Video arte Faenza (Colombia Cuba) e infine il prestigioso ADAF di Atene. Alzaia(s) è stato anche incluso all'interno dell'Annuario della Videoarte italiana 'VideoartMas yearbook' 2019, curata dal critico Renato Barilli. Arte Laguna Prize è il terzo premio al quale Leoni e Mastrangelo arrivano finalisti con quest'opera. Il video si può guardare online al link vimeo.com/357382735 inserendo la password: exgil2019.